

Strada dell'Olio Monti Pisani
Monitoraggio Mosca delle olive: campagna 2022



Bollettino informativo N **11** del **23 settembre 2022**

Il presente bollettino viene emesso per informare gli olivicoltori che anche nel 2022 i Comuni della Strada dell'Olio dei Monti Pisani verranno monitorati grazie all'attività di alcuni progetti attualmente attivi sul territorio. I dati verranno poi riuniti in un report o bollettino informativo settimanale che verrà divulgato dalla Strada dell'Olio.

	Comune	Punto di monitoraggio (località)	Tipologia oliveto (*)	Infestazione				Ultimo trattamento	
				ATTIVA (%)	Mortalità (%)	DANNOSA (%)	TOT (%)	Data	Prodotto utilizzato
1	Vecchiano	Filettole	P.I.	3	14	1	18		caolino
2	S.Giuliano T.	Rigoli		4	7	5	16		acetamiprid
3	Calci	Nicosia		4	4	0	8		
4	"	Castelmaggiore		14	0	0	14		
5	"	Calci		2	2	1	5		
6	"	Via di Pari		5	1	3	9		
7	"	Via degli Oberaldi		2	2	0	4		
8	Vicopisano	Frantoio, Loc.Palazzetto	Bio	1	7	0	8		caolino
9	"	Vicopisano		2	2	0	4		
10	Buti	Cascine di Buti		0	3	0	3		

Bio = (Agricoltura biologica), P.I. = (Produzione Integrata)

Rete di monitoraggio completa	Infestazione ATTIVA: uova e larve giovani vive della mosca Infestazione DANNOSA: larve mature (di terza età) vive e morte, pupe e fori d'uscita della mosca Infestazione TOTALE: comprende tutte le olive infestate, anche le forme morte.
Terminologia	Strategia adulticida: mira ad uccidere (o allontanare) gli adulti di mosca prima che le femmine ovidepongano nelle olive Strategia larvicida: mira ad uccidere le larve (giovani, di circa 1-7 giorni) dentro le olive

Commenti sui dati del monitoraggio:

Nell'ultima settimana la situazione è quella descritta di seguito:

I voli della mosca sono aumentati notevolmente nelle ultime 2 settimane e l'attività riproduttiva della mosca con le ovideposizioni è ripresa in tutti i punti di monitoraggio. Sono presenti soprattutto larve di prima e seconda età. Il clima ora è favorevole allo sviluppo dell'insetto. L'Infestazione Dannosa, fino ad oggi, è ancora bassa.

Consigli per gli olivicoltori:

Chi esegue interventi preventivi può ancora intervenire, entro questa settimana, con esche pronte (ad es. Spintor Fly) e poi programmare la raccolta.
Chi esegue interventi larvicidi, questa è l'ultima settimana in cui può ancora intervenire, tenendo conto dei tempi di carenza degli eventuali prodotti utilizzati.
In tutti i casi è bene che gli olivicoltori si facciano assistere dai tecnici di fiducia per definire l'epoca ottimale di raccolta delle olive

Alcune note tecniche sui principali prodotti utilizzati negli interventi preventivi

Principio attivo	Prodotti (esempi e note)	Modalità d'impiego
 Rame	Poltiglia bordolese (1 – 1,5%) Persistenza: 20 giorni (ma piogge di 20-30 mm possono dilavarla)	Azione repellente – antideponente combinata a mortalità preimaginale (larve giovani). Intervenire in prevenzione, prima dell'inizio della generazione di mosca che si intende combattere e soprattutto prima che la mosca deponga l'uovo nell'oliva . Chi segue le norme dell'Agricoltura Biologica non deve superare i limiti imposti dal REG UE 1981/2018. I prodotti rameici devono essere irrorati a tutta chioma e hanno anche un'azione di indurimento dei tessuti. In genere resistono meglio al dilavamento della pioggia rispetto al caolino, per questo è consigliabile utilizzarli nel mese di settembre (maggiore probabilità di pioggia). N.B. si ricorda che eventuali prodotti rameici, autorizzati e commercializzati come concimi, possono essere usati in biologico “esclusivamente in presenza di una [...] documentata carenza nutrizionale [...] per il micronutriente rame” (Nota ministeriale: http://bit.ly/biorame)
 Caolino, Zeoliti, Talco	es. Caolino agricolo (2,5 – 5%), Persistenza: circa 2 – 3 settimane. Ripetere in caso di pioggia intensa	Azione repellente – antideponente. Intervenire in prevenzione, prima dell'inizio della generazione di mosca che si intende combattere e soprattutto prima che la mosca deponga l'uovo nell'oliva . E' importante irrorare bene la chioma per coprire uniformemente le olive. Per questo vanno impiegate macchine adeguate, con pressioni relativamente elevate per raggiungere e coprire anche le parti interne. In genere si ottiene una migliore copertura eseguendo il trattamento con la lancia, eventualmente con un secondo passaggio che copra le zone rimaste meno impolverate dopo il primo e con l'aggiunta di un bagnante/adesivante (es. Lecitina) che consenta di ridurre la tensione superficiale dell'acqua. In genere non resistono molto al dilavamento da pioggia, quindi è preferibile utilizzarli nei periodi meno piovosi. Non è previsto un intervallo di sicurezza tra trattamento e raccolta perché non sono prodotti fitosanitari ma corroboranti o sostanze di base. Si ricorda che è possibile usare solo preparati commercializzati specificatamente per uso agricolo.